

# RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A 19° Anno - n. 102 - 9 Marzo 2003

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - [www.rangers.it](http://www.rangers.it) - [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

## RISCATTIAMOCI!

E' un momento veramente difficile e sfortunato: mai come oggi dobbiamo essere vicini alla squadra, che ha bisogno del nostro apporto per tutti i 90 minuti. Dobbiamo essere il cosiddetto dodicesimo uomo in campo: è stando tutti uniti che si esce da questa crisi. Già durante la settimana abbiamo cercato di far capire alla squadra che la nostra fiducia in loro è intatta, portando lo striscione "Noi vogliamo questa vittoria: FORZA RAGAZZI!", alla ripresa degli allenamenti al campo "Sussidiario".

Speriamo che questo sia di buon auspicio per portare i nostri ragazzi a questa importantissima vittoria. Già nei giorni scorsi hanno dimostrato di apprezzare il nostro appoggio, in particolare quando prima della partenza in pullman per Bologna, un nutrito gruppo di ultras ha salutato la squadra. Speriamo che oggi ripaghino i nostri sforzi con tre benedetti punti, pur essendo consapevoli che non sarà facile. Un nostro striscione che verrà esposto oggi recita: **"RISCATTIAMOCI ARMATI DI QUELL'ORGOGGIO CHE NON SI PIEGA E MAI SI UMILLA"**

**BANDIERE DELLA PACE:** Empolesi esibite il vostro pensiero su questa prospettiva di guerra appendendo le bandiere della PACE alle vostre case.

Le bandiere sono reperibili presso l'U.R.P. del Comune di Empoli e in alcune Case del Popolo di Empoli. Il costo è di € 6,00 che saranno devolute ad iniziative di assistenza in zone di guerra.  
vostro pensiero di pace.



**LO STRACCIO DI PACE:** Empolesi mettete uno straccio bianco alle antenne delle vostre auto, ai vostri zaini, alle vostre borsette, al guinzaglio del cane e in qualsiasi altro posto sia ben visibile il vostro pensiero di pace.

14°	EMPOLI	pt 24
16°	PIACENZA	pt 16

### TRASFERTA DI LAZIO

**Domenica 16/3/2003 ore 20,30**  
**Vengono organizzati Pullman. Chi vuole venire con noi si prenoti al più presto. Iscrizioni quest'oggi al banchino e martedì sera in riunione a Pontorme.**

### IL NOSTRO STRISCIONE APPARSO IN SETTIMANA AL SUSSIDIARIO



### LA NOSTRA NUOVA SCIARPA IN VENDITA A 10,50 €



# PIACENZA

**Gruppo principale:** Official Supporters

**Altri Gruppi:** Sparuta Presenza, Gruppo Placentia, Confine Emiliano, Official Balilla, Old Viking, Tumulten Brigaden, Cabezas Rapadas, Magotten, Orgoglio e Fedeltà, O.F.Girls

**Siti Internet:** <http://digilander.libero.it/upc78> ; <http://sparuta93.tifonet.it>

**Politica:** nettamente destroidi

**Settore:** Curva Nord

**Amicizie:** Juventus

**Rivalità:** Cremonese, Brescia, Como, Milan, Inter, Torino, Salernitana, Parma, Lecce

**Storia:** Gli inizi del tifo piacentino si hanno verso la metà degli anni '70. Nel '74 viene fondato il Commando Ultras, che si posiziona in gradinata, vicino la Sud. L'anno dopo, con la promozione in B, arrivano anche Ultras e Boys, poi i Kamikaze Biancorossi. Nel 76/77 i più scalmanati si spostano in curva Sud. Tre anni dopo tutti i gruppi preesistenti si sciolgono e rinascono sotto il nome di Red Eagles. Compare in quegli anni lo striscione "Boys": non si tratta in realtà di un gruppo piacentino, bensì di uno striscione rubato ai "cugini" cremonesi. Una larga base di ultras proviene dal quartiere Infrangibile, "covo" di bulli di periferia da sempre attaccato alle sorti del Piace. Fra i '70 e gli '80 i pionieristici ultras piacentini sono orientati su posizioni di sinistra, forse per questo viene siglato il gemellaggio con le BG Modena. Nell'81 tutti i gruppi emigrano in curva Nord. Nell'82/83, per la trasferta di Vicenza, decisiva per evitare la C2, anche il sindaco scende in curva fra gli ultras. Nell'83/84 tutti i gruppi della Nord si fondono nei Ragazzi della Nord, supportati nella loro attività dai Ragazzi dell'Infrangibile e dalla Fossa dei Leoni. Nell'84/85 perdono lo spareggio per la B, a Firenze col Vicenza, fiancheggiati dal CAV; nasce l'odio per i berici. A metà degli '80 nascono gli Hooligans Codogno. Nell'86/87 i Ragazzi dell'Infrangibile cambiano nome in Hell's Angels Infrangibile e dalle ceneri dei Ragazzi della Nord nasce la Legione Gotica, che per un decennio garantisce vivacità e continuità al fenomeno ultras piacentino. Nasce la Legione Alcoolica (sottogruppo della L.G.) e nell'87/88 i Crazy Boys, che durano lo spazio di un anno, i Viking Infrangibile e i Red Skins Infrangibile. Nell'88/89 nascono: Mods Bassa Padana, che prendono il posto degli Hell's Angel, e Noise Group. L'anno dopo vengono alla luce gli Irriducibili e il Collettivo, che si fondono la stagione successiva, formando la Brigata Farnese, gruppo di bassa età media che, pur rappresentando una valida alternativa alla Legione, si scioglierà nel '92/93. All'inizio dei '90 i piacentini erano visti come una tifoseria grezza, ruspante, non numerosa, ma sempre pronta allo scontro. Cambia la connotazione politica: si vedono spesso sciarpe e bandiere della Lega Nord e simboli di estrema destra. Nell'89 nascono i destroidi Skinheads, che partecipano attivamente alla vita di curva. Nel '92, anno dei furibondi scontri di Piacenza-Brescia, nasce il Gruppo Deciso. Nel 92/93 si rompe definitivamente il gemellaggio coi modenesi. Nella primavera del '93 fa la sua comparsa la Sparuta Presenza, fondata da 3 ragazzi della Legione Gotica; originariamente voleva essere solo una bandiera, ma col passare degli anni, in seguito a problemi interni nella Nord, viene identificata come un gruppo vero e proprio, goliardico e alternativo, visto con simpatia, sempre presente ovunque giochi il Piace. La compagine autarchica di Cagni, partita dalla C1 e arrivata in A, fa nascere l'entusiasmo intorno alla squadra. I piacentini prendono a affollare lo stadio come mai avevano fatto prima, numerosi anche in trasferta (6000 a Cremona) e nel '93 arriva la prima Serie A. La curva si rifà il trucco, viene ampliata, la Legione si presenta con un lungo e bello striscione, affiancata da Nasty Boys e Tumulten Brigaden. Quell'anno si ha il picco dell'entusiasmo: tifo vocale sostenuto e buona presenza in trasferta. Nel 94/95 (B) la frangia più intransigente e politicamente ardita della Legione si stacca, creando gli Official Supporters, che appaiono subito compatti, rumorosi e poco in sintonia con la L.G., per la forte connotazione politica e la scarsa cura dell'aspetto coreografico. La L.G. ha i primi cedimenti. I Problemi interni, il dualismo con gli O.S. e il mancato ricambio generazionale, portano allo scioglimento della L.G., insieme anche a Noise Group e Mods Bassa Padana. La Nord accusa il colpo, finisce un'epoca d'oro, manca un gruppo in grado di trascinare la folla. Gli Official non godono dell'appoggio condizionato del pubblico di curva e si fanno notare soprattutto per l'impostazione politica: bandieroni neri, croci celtiche, simboli fascisti. Nel 96/97 alcuni volonterosi ragazzi fondano la Gioventù Biancorossa, coadiuvata

da alcuni sottogruppi, tendando di colmare il vuoto lasciato dalla Legione. Il 97/98 parte con diverse diffide, che colpiscono esponenti di spicco della Nord, e altre se ne aggiungono per gli incidenti di Roncobilaccio coi bresciani, in netta maggioranza contro un pullman di piacentini diretti a Roma. A fine stagione i problemi del gruppo, la tradizionale indifferenza dei piacentini, la repressione portano allo scioglimento della Gioventù, dopo 2 anni di milizia. Pochi superstiti confluiscono negli O.S., formando la sezione giovanile, chiamata Official Balilla. Cancellati formalmente dalla mappa del tifo Boys, Nasty Boys e Tumulten Brigaden, rimangono solo Sparuta e Official a tirare le fila della curva. Gli O.S. ci sono ovunque, anche se la curva non li ama tirano dritto per la loro strada, orgogliosi delle loro ideologie politiche.

**Curiosità:** -Alcuni esponenti di spicco della Nord sono stati denunciati e diffidati per l'aggressione, giudicata a sfondo razziale, al giocatore colombiano Montano, avvenuta al campo d'allenamento, dopo che il giocatore, in forza ora al Parma, era rientrato tardivamente dalle vacanze invernali trascorse nel suo Paese. Prima che il calciatore rientrasse, la Nord aveva esposto, nella gara col Parma, lo striscione "*Montano resta dove sei*". In Pi-Brescia del febbraio scorso, la Nord, per contestare contro le diffide piovute, è rimasta quasi completamente vuota. -Official Supporters e Sparuta Presenza sono stati, lo scorso anno, falciati dalle diffide. Per questo motivo, nel corso della scorsa stagione, anche i componenti degli altri gruppi minori hanno preso la decisione o di non frequentare la curva, o di non appendere gli striscioni in segno di protesta. C'è quest'anno, come c'era l'anno scorso quando la curva era falciata dalle diffide, un gruppetto di persone, gli ultras più vecchi, che nei distinti cercano di organizzare un pò di tifo, anche coreograficamente. -Nella gara di domenica scorsa col Como esposto nei distinti lo striscione "*Se le grandi piangono, il Piace somatizza!*", mentre col Brescia, un mese fa, è stato esposto lo striscione "*Garilli...e ora fai piazza (sede) pulita*". -Risale alla stagione 95/96 il gemellaggio con gli juventini, un'amicizia molto forte che travalica l'ambito calcistico. Alla base di tale gemellaggio, siglato in particolare tra Official Supporters, Sparuta Presenza e i disciolti Viking-Nab, ci sono delle evidenti affinità politiche, essendo entrambe le tifoserie di estrema destra. -In Milan-Piacenza dello scorso gennaio si sono presentati in 500 contestando, con l'esposizione degli striscioni "*solo per la maglia*" e "*striscione di protesta*". Non ci sono state particolari tensioni, anche se tra le due tifoserie esiste una vecchia ruggine. -Esposto ovunque lo striscione "*Tiziano per sempre nel cuore dei Boys*", per ricordarne la prematura scomparsa. -Sempre presente lo striscione "*Mentalità sparuta*". -Coreografia con la Roma, nel novembre scorso: un'anonimo bandierone, con carta argentata ai lati; una delle poche ben riuscite della curva piacentina. -A Brescia, nel settembre scorso, furono tenuti nell'antistadio per un'ora dalle forze dell'ordine, fin oltre l'ingresso in campo delle squadre ed esposero, durante la partita, lo striscione "*Pay-tv: la rovina del calcio sei tu*". -Esposto nell'ultimo Como-Pc dai lariani lo striscione "*Collettivo*", sottratto 13 anni fa a Como ai piacentini.

**Il nostro giudizio:** Tifoseria tradizionalmente fredda, apatica, modesta anche numericamente, non molto attaccata ai colori. La curva piacentina obiettivamente non è granchè, anche se, per la verità, è stata colpita ripetutamente dalle diffide negli ultimi tempi. Il livello del tifo raramente va oltre la mediocrità. Godono di scarsa considerazione all'interno del movimento ultras italiano, sono tra le peggiori tifoserie di A e B. Mai come nel loro caso vale il motto "pochi ma veri", nel senso che lo zoccolo duro non molla mai. Quest'anno comunque, grazie a una riorganizzazione della curva (e alla scadenza di molte diffide) si sono visti dei miglioramenti, più compattezza, maggiore vivacità, più voglia di fare. Del resto le potenzialità ci sarebbero, visto che la città conta 104.000 abitanti, ma la media spettatori è fra le più basse della Serie A (circa 7000 unità).

**21^ Giornata 16/02/2003 EMPOLI - PERUGIA 1-1 Vryzas/Carparelli**

Il giorno della partita comincia sin dal mattino con la partita di calcio fra Desperados e Ingrifati Perugia terminata sul punteggio di 3-3. Subito dopo, mega-pranzo a Petroio per passare un'ora e mezza in allegria tutti assieme, empolesi e perugini, dopodiché tutti allo stadio. Agli ingressi distribuiamo dei volantini a tutti coloro che entrano per incitare a tifare di più, viste le ultime scadenti prestazioni vocali di tutta la tifoseria. E' il giorno dopo la grande manifestazione per la pace di Roma ed anche noi vogliamo trovare il modo di esprimere il nostro sostegno a favore della pace. All'ingresso delle squadre la Maratona viene colorata da tremila bandierine bianche ed una fumogenata coi colori arcobaleno. Esposto anche uno striscione con scritto: "**1914- 1918, 1939-1945. Non lo avete ancora capito? No war!!!**" e moltissime bandiere arcobaleno. Anche i perugini dal canto loro mostrano un semplice ma efficace "**Contro la guerra**". La partita si mette subito male, prendiamo gol nei primi minuti per un macroscopico errore di Cassano che sostituisce l'influenzato Berti (assieme a molti altri). Fortuna che dopo due minuti un difensore perugino fa un regalo a Carparelli che la mette dentro e fa 1-1. Poi più nulla per tutto il resto della partita, solo qualche occasione fallita da entrambe le parti. Pareggio giusto. Il tifo in Maratona si dimostra migliorato ma ancora non ci siamo; sembriamo quasi tutt'uno con la squadra che non riesce ad esprimersi più come sa. I perugini, un migliaio poco più, fanno un tifo accettabile, si fanno sentire abbastanza. Risalta comunque agli occhi la divergenza politica tra la Brigata e gli altri gruppi: nel loro settore infatti continui sventolii di tricolori e di un bandierone nero con bordo tricolore.

**22^ Giornata 23/02/2003 BOLOGNA - EMPOLI 2-0 Bellucci/Vanoli**

300 empolesi circa giunti fra pulman ed auto per una delle trasferte più vicine dell'anno. I bolognesi sono in contestazione: appesi alcuni striscioni che fanno capire il loro stato d'animo. La partita ha ben poco da dire: mai visto quest'anno un Empoli così brutto che non ha mai impensierito l'avversario. Nemmeno il Bologna ha fatto un granché visto che i due gol sono arrivati su altrettante punizioni ma la vittoria è giusta vista la scandalosa prestazione dell'Empoli. Anche il tifo è pessimo da parte nostra dato che non riusciamo più a capire bene quale sia il problema di questa squadra. Dalla curva bolognese qualche volta si alza qualche coro ma sono in pochissimi ad alzare le mani e a cantare. A fine gara, il nervosismo è alle stelle e i malumori cominciano a serpeggiare tra di noi.

**23^ Giornata 02/03/2003 ROMA - EMPOLI 3-1 Di Natale/Totti/Montella/Montella**

Tira una brutta aria quest'oggi all'Olimpico: fra le commemorazioni per la scomparsa di Alberto Sordi e contestazioni anche pesanti alla squadra lo stadio è tutto uno striscione e fischi. Nella curva romana spiccano due zone vuote, corrispondenti alle zone di Ultras, Ultras Romani e Boys, in palese contestazione: negli spicchi vuoti esposti striscioni identici che recitavano "**Oggi meritate questo. Domani? Vedremo...**" ed al posto dei rispettivi striscioni tre scritte sostitutive "**Indegni!**". Per commemorare Sordi continui striscioni volanti e giro di campo di un mega striscione firmato ASR Ultras con su scritto "**Tutti zitti, il Marchese s'è addorrito**" da tutti applaudito. Anche all'ingresso delle squadre srotolato un mega striscione in curva dedicato alla memoria del grande attore. Noi siamo 350 circa, numero positivo visto il momento no della squadra. All'inizio problemi con la polizia che ci tiene stretti nel settore impedendo alla gente di allargarsi un po' visto come si stava stretti e che poi sequestra senza motivo due bandierine con l'immagine del Che (ci risiamo!!!) che poi al termine ci verranno restituite dopo pressanti richieste. All'inizio, visto il silenzio della curva, dominiamo l'Olimpico e finalmente riusciamo a vedere un buon Empoli che stavolta mette sin da subito in difficoltà la Roma e passa meritatamente in vantaggio. Purtroppo è solo un'illusione: Di Natale si fa male e l'Empoli non ne azzecca più una. Si fa pareggiare nel finale di primo tempo e nel secondo tempo dobbiamo assistere ad un vero e proprio campionario di orrori che giustificano i successivi due centri di Montella. I romani, a vittoria ormai acquisita, si lasciano andare a cori molto duri contro la squadra puntualmente fischiati dal resto dello stadio. Prima di farci andar via la polizia ci fa aspettare un'ora inasprendo ulteriormente i nostri nervi.